

NUOVO OSPEDALE

«Sorpresi dai ricorsi»

Pd all'attacco: «Una sconfitta della politica»

UNA COPIA dei ricorsi al Tar che riguardano l'ospedale di San Filippo è stata fatta trovare nella cassetta postale dei consiglieri comunali dell'Ulivo-Pd. In una conferenza stampa i componenti del gruppo: Tambellini, Carmassi, Mammini, Raspini, Bertini e Piuppani, hanno reso noto il ritrovamento inserito da un anonimo. «Abbiamo trovato copia dei due ricorsi presentati al Tribunale amministrativo regionale — afferma Tambellini —. Uno dal Comune è del 14 novembre, tramite i legali Nicoletta Papanicolau e Luca Campinoti, l'altro del 17 dello stesso mese, di alcuni privati cittadini, tra cui le immobiliari Iffi e Fulcro degli avvocati Stancanelli e Ravenni. Siamo rimasti meravigliati che a presentarli siano stati un legale a cui si rivolge il Comune e un esponente di un partito della maggioranza. Siamo così giunti definitivamente a mettere nelle mani dei giudici tutta la questione e non più alla politica. Per noi l'ambito dell'azione politica si è concluso e il nostro gruppo non entrerà più sull'argomento. Da ora in poi parleremo soltanto di questioni sanitarie. Peccato che con il dialogo si potevano ottenere altre solu-

zioni, soprattutto per quanto riguarda il modello della sanità per i cittadini, ma ora è tutto nelle mani della giustizia, ben sapendo che ci saranno ritardi, senza pensare a cosa perderemo».

I CONSIGLIERI del Pd hanno quindi osservato che ormai l'ospedale di San Filippo si rifà ad un sì o un no dei giudici. Francesco Raspini ha rilevato che «oggi ci troviamo nella condizione di dover prendere atto dei ricorsi, con l'amministrazione comunale ha fatto ricorso contro il nostro ospedale, con costi super elevati. Il Comune — ha aggiunto — ha scelto una strada sbagliata, senza puntare a migliorare la gestione della sanità, ma facendo un braccio di ferro con la Regione e non se ne capisce l'obiettivo, mentre si poteva dare spazio alla trattativa politica per trovare la migliore soluzione». Tambellini ha poi aggiunto «che se si dovesse arrivare anche al nuovo ospedale, con quali presupposti? Questo significa aver gettato via una grande opportunità per la salute dei cittadini».

Luc. Not.

